

OGGETTO:

**Progetto di variante sostanziale della cava Padulello Comune di Massa
ai sensi del art.23 della L.R.35/2014, Scheda 5 – Bacino Monte Cavallo**

**COMMITTENTE:**

Sermattei s.r.l.

*via delle Iare n°3, Cap. 55045,
Pietrasanta (LU), P.IVA 00908420466, email
sermatteisrlunipersonale@pec.it, tel.348 8625844*

PROGETTISTA:

Eurogeologo Vinicio Lorenzoni

TITOLO DELL' ELABORATO:

Variante sostanziale a volume zero



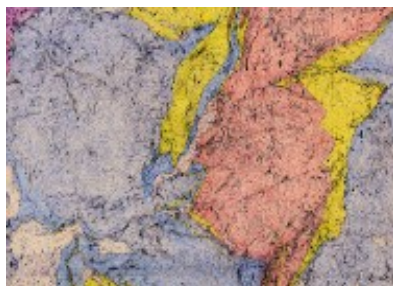
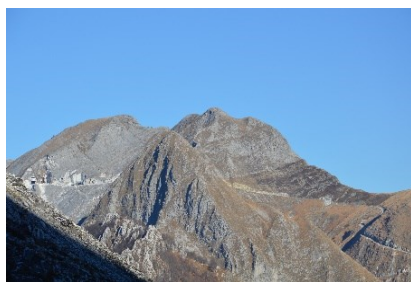
*Data e luogo di
emissione*

Querceta, Aprile 2026

*Riferimento
Elaborato*

Relazione tecnica

*Geol. Vinicio Lorenzoni
Studio di geologia tecnica ambientale e mineraria*



Indice

1. Premessa	3
2. Autorizzazioni vigenti.....	3
3. Disponibilità dell'area di progetto	3
4. Inquadramento generale dell'area di intervento	4
5. Documenti di progetto ancora validi e documenti di variante.....	4
6. Stato attuale e volumi non estratti.....	4
7. Vincoli vigenti sull'area.....	4
8. Spostamento dei volumi già autorizzati.....	5
9. Periodo di validità della variante	5
10. Calcolo dei Volumi.....	5
11. Resa	5
12. Rifiuti di estrazione	5
13. Art.13 PRC	6
14. Impianti e macchine	6
15. Addetti ed organizzazione del lavoro	6
16. Rumore	6
17. Emissioni in atmosfera	6
18. Approvvigionamento idrico.....	6
19. AMD.....	6
19.1 Acque meteoriche dilavanti (AMD) esterne di galleria	6
19.2 Acque reflue di lavorazione (ARL) interne di galleria	6
19.3 Acque di stillicidio	6
20. Interferenza con demanio idrico	7
21. Interferenza con ZPS	7
22. SIA e Vinca già emessi.....	7
23. Gestione dei rifiuti.....	7
24. Servizi.....	7
25. Energia elettrica.....	7
26. Flussi veicolari.....	7

1. Premessa

La legge regionale 35/2015 prevede la possibilità di presentare delle varianti alle autorizzazioni vigenti qualora queste siano sostanziali, art.23 comma 2, che riguardano l'assetto definitivo del sito e per le quali deve essere rilasciata una nuova autorizzazione. La presente proposta di variante si rende necessaria in quanto non sono coltivati tutti i volumi autorizzati, in quanto nelle aree comprese nel progetto autorizzato la varietà del marmo estraibile risulta di scarso pregio commerciale data la presenza di fratturazioni non determinabili in fase progettuale. In base ai rilievi eseguiti a fine 2025 risulterebbe che non sono stati ancora scavati circa 3.210,04 mc, come riportato nella Tavola 2- Stato di Progetto, dove i volumi autorizzati non estratti sono riportati in colore rosso.

Data l'assenza del PABE e quindi l'impossibilità per la società di presentare un nuovo piano è necessario, per non fermare le attività estrattive, con conseguenze negative per la società, presentare un variante sostanziale senza variazioni di volumetria spostando i volumi non escavati in aree dove la qualità del marmo è migliore per l'assenza di fratturazioni o comunque con spaziatura non ridotta che consente di estrarre materiale commercializzabile.

2. Autorizzazioni vigenti

La cava Padulello è attiva in virtù delle seguenti autorizzazioni, prorogate per l'adesione della società al Decreto Ucraina:

- autorizzazione estrattiva n.428 del 24.05.2019,
prorogata ex lege a seguito adesione al Decreto Ucraina di 48 mesi lege di cui all'art. 10 septies del D.L. 21 marzo 2022, n. 21, come convertito con legge 20 maggio 2022, n. 51 e come successivamente modificato e integrato dall'articolo 10, comma 11-decies, lettera a) del D.L. 29 dicembre 2022, n.198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, modificato dall'articolo 4-quater, comma 1, lettera a), del D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n. 11 e da ultimo modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15, e da ultimo modificato dal Decreto legge 200/2025, art.9, comma 2-bis, convertito dalla Legge 26/2026.

Con scadenza al 23.05.2028

- Scia n.2506 del 03.11.2025
- autorizzazione paesaggistica n. 427 del 25 maggio 2019
prorogata ex lege a seguito adesione al Decreto Ucraina di 48 mesi lege di cui all'art. 10 septies del D.L. 21 marzo 2022, n. 21, come convertito con legge 20 maggio 2022, n. 51 e come successivamente modificato e integrato dall'articolo 10, comma 11-decies, lettera a) del D.L. 29 dicembre 2022, n.198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, modificato dall'articolo 4-quater, comma 1, lettera a), del D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n. 11 e da ultimo modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15, e da ultimo modificato dal Decreto legge 200/2025, art.9, comma 2-bis, convertito dalla Legge 26/2026.

Con scadenza al 24.05.2028

- Pronuncia di compatibilità ambientale n.11 del 9 maggio 2019;
prorogata ex lege a seguito adesione al Decreto Ucraina di 48 mesi lege di cui all'art. 10 septies del D.L. 21 marzo 2022, n. 21, come convertito con legge 20 maggio 2022, n. 51 e come successivamente modificato e integrato dall'articolo 10, comma 11-decies, lettera a) del D.L. 29 dicembre 2022, n.198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, modificato dall'articolo 4-quater, comma 1, lettera a), del D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n. 11 e da ultimo modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15, e da ultimo modificato dal Decreto legge 200/2025, art.9, comma 2-bis, convertito dalla Legge 26/2026.

Con scadenza al 09.05.2028.

3. Disponibilità dell'area di progetto

La società Sermattei s.r.l. svolge l'attività estrattiva in virtù dell'Atto di Concessione del Comune di Massa per l'Agro Marmifero "Padulello-Biagi", registrato il 02/08/1911 al n° 3060, censito al Catasto di Massa Carrara al Foglio n° 7 e particella n° 12, 13, 24, 25, censito al Catasto di Massa Carrara al Foglio n° 1 e particella n° 1, registrato il 21/07/1873 al n° 4720-183 serie 1, in conformità alla vigente destinazione Urbanistica per i bacini estrattivi del Comune di Massa.

4. Inquadramento generale dell'area di intervento

La cava di marmo Padulello M81 si trova nel Comune di Massa in Area Contigua di Cava (A.C.C.) del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Bacino Monte Cavallo Scheda n.5 del PIT/PPR, in località Piastramarina, a quote comprese tra 1430 e 1480 m.s.l.m. La zona è raggiungibile con un percorso CAI a partire dal paese di Resceto altrimenti è necessario percorrere la viabilità che da Gorfigliano giunge al Passo della Focolaccia (spartiacque tra la provincia di Massa Carrara e quella di Lucca) e quindi discendere nuovamente sul versante massese con una strada sterrata che collega il paese di a Gorfigliano, loc. Acquabianca alle cave del Monte Cavallo.

5. Documenti di progetto ancora validi e documenti di variante

La variante non comporta variazioni di volumi rispetto a quanto autorizzato dalla DD n. 428 del 24.05.2019, ne comporta variazioni del tetto della galleria, riguardando l'estrazione di materiale da gradoni già presenti. Non saranno neppure realizzate nuove gallerie all'interno di quella esistente, mantenendo l'ingresso attuale e non modificando in alcun modo la porzione esterna. Non vi saranno quindi modifiche del trattamento delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale esterno né modifiche sulle modalità di gestione delle acque reflue. I volumi estratti rimangono inalterati e quindi non ci saranno variazioni sulle emissioni in atmosfera e utilizzando i macchinari già impiegati non si avranno variazioni neppure sulle emissioni in atmosfera.

Rimangono pertanto validi i documenti del progetto autorizzato dalla autorizzazione estrattiva n.428 del 24.05.2019 e dalla Pronuncia di compatibilità ambientale n.11 del 9 maggio 2019. Parte dei documenti di queste autorizzazioni sono stati modificati dalla SCIA n.2506 del 03.11.2025 e nel dettaglio:

- Relazione Geologica- Giacimentologica datato 2023 a firma Geol. Matteo Angiolini;
- Studio Impatto Ambientale, 2023, a firma Dott. Agron. Dazzi Alberto;
- Studio di Incidenza rev.01 -2024 a firma Dott. Agron. Dazzi Alberto;
- Sintesi non tecnica ;
- Piano di Monitoraggio Ambientale integrativo-avifauna redatto per ESRE da Dott. Filippo Ferrantini
- Viac rev.02 -2024 redatta da P.I. Giovanni Gatti per conto di Eco-Gest s.r.l. ;

5.1 Documenti di nuova emissione anno 2026

Sono documenti di nuova emissione i seguenti elaborati :

- Relazione tecnica -2026 redatta da Geol. Vinicio Lorenzoni;
- Tav.1- Progetto autorizzato e stato attuale ad aprile 2026, redatta da Geom. Balducci Lorenzo;
- Tav.2- Stato di progetto, redatta da Geom. Balducci Lorenzo;
- Tav.3- Stato finale 2026, redatta da Geom. Balducci Lorenzo;
- Tav.4 Sezioni di raffronto Stato di Progetto /Stato finale;
- Tav.6 Sovrapposto stato finale stato autorizzato - 2026 redatta da Geom. Balducci Lorenzo;

6. Stato attuale e volumi non estratti

Nella Tav. 1- Stato attuale viene rappresentata la topografia della cava rilevata al 14 dicembre 2025, ultimo giorno lavorato nell'anno solare, in base al rilievo eseguito dal Geom. Balducci Lorenzo. Nella Tav.2 Stato di Progetto viene riportato lo stato planimetrico dell'area autorizzata dal PAUR nr. 11 e dalla Scia n.2506, evidenziando, con colore rosso, le aree non ancora scavate, con relativa volumetria e con colore giallo quelle previste nella variante. Dai calcoli eseguiti dal Geom. Balducci i volumi autorizzati e non escavati ammontano a 3.210,84 mc.

7. Vincoli vigenti sull'area

Si riepilogano i vincoli che interessano l'area oggetto di variante, precisando che trovandosi all'interno di un'area contigua di cava (A.C.C.) non è soggetta al vincolo del D.Lgs.42/2004 lett.d) I parchi e le riserve naturali, in quanto come chiaramente espresso nella sentenza del Consiglio di Stato N. 05964/2021REG.PROV.COLL.N. 06741/2020 REG.RIC, queste aree sono da considerarsi alla stregua di aree esterne al Parco Regionale. Inoltre non verranno

considerati i vincoli presenti in area vasta e che non hanno alcuna attinenza con la zona di variante.
L'area oggetto di variante è soggetta ai seguenti vincoli :

- Area vincolata ai sensi del D.Lgs.42/04. Art. 142, lettera d);
- Area vincolata ai sensi del D.Lgs.42/04. Art. 142, lettera f);
- Area sottoposta a Vincolo idrogeologico ai sensi del RD n°3276/1923;
- Area di variante parzialmente sottostante a siti Natura 2000, ZPS 23 ("Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane");
- Area di variante sottostante SIR 21 Monte Tambura Monte Sella.

La zona di variante non è soggetta ai seguenti vincoli :

- L'area non è sottoposta a vincolo usi civici;
- Non sono presenti circhi glaciali;
- Non sono presenti geositi, quali grotte o cavità carsiche censite;
- Non sono presenti manufatti o edifici classificati come archeologia storica;
- La via di Lizza presente a valle del cantiere non interessa l'area di Variante;
- I sentieri CAI N. 166, 166A, 36, non interessano l'area di cava;

8. Spostamento dei volumi già autorizzati

Come riportato in precedenza i volumi autorizzati e non ancora scavati risultano circa 3.200 mc (arrotondati per eccesso), questi volumi verranno dislocati in aree dove lo stato di fratturazione è minore e le varietà estraibili migliori. Parte del volume, circa 919,72 mc, verrà estratto in prosecuzione dell'area autorizzata dalla SCIA n. 2506 del 03.11.2025, il volume restante circa 2279,75 mc verrà estratto a sud del pilastro che divide l'area di coltivazione in SCIA dalla vuoto minerario posto ad ovest. I volumi oggetto di variante sono rappresentati nella tavola 2 con retino di colore giallo.

9. Periodo di validità della variante

Tenuto conto che la cava Padulello a causa della posizione geografica può essere lavorata solo per 8 mesi l'anno, escludendo per condizioni climatiche il periodo da dicembre ad aprile i volumi ancora da estrarre potranno essere coltivati in un lasso di tempo di due anni.

10. Calcolo dei Volumi

Il calcolo dei volumi non estratti, trattandosi di coltivazione in galleria, quindi facilmente calcolabili risultano circa 3.200 mc (arrotondati per eccesso). Considerando una resa in blocchi commerciali del 30% come riportato nei documenti del progetto autorizzato avremo che il volume dei materiali ornamentali sarà di circa 960 mc, mentre quello delle scaglie e terre sarà circa 2240 mc. Il materiale non classificabile come ornamentale, rifiuto di estrazione, verrà lasciato nel sito estrattivo essendo possibile come autorizzato nel 2012 di poterlo accumulare definitivamente nel piazzale sottostante, ex cava Padulello inferiore; in cui è previsto il rimodellamento morfologico di un'ampia area che forma un'ampia vasca in cui possono essere accumulati i detriti provenienti dalla cava Padulello attualmente in lavorazione.

11. Resa

La resa è il rapporto tra volume estratto e volume dei blocchi ornamentali ottenuti e secondo il PRC deve essere pari al 30% , che viene ridotto al 25% con la trasformazione in filiera corta.

La previsione del progetto, basata sulle rese attuali e registrate negli anni precedenti per la cava Padulello è circa il 30% del volume estratto. La società ha rapporti commerciali con la Campolonghi S.p.A. che può provvedere alla trasformazione in filiera corta.

12. Rifiuti di estrazione

I materiali non commerciabili come blocchi, semisquadrati ed informi saranno classificati come rifiuti di estrazione e lasciati nel sito estrattivo senza alcuna trasformazione. Il progetto approvato nel 2019 consentiva di lasciare tali materiali nella struttura regolamentata del 2012, ovvero davanti all'imbocco della vecchia galleria del Padulello, dove è stata formata una vasca di raccolta dei detriti atta a rimodellare morfologicamente tale aree. La variante non apporta alcuna variazione a tale struttura e rimanendo invariato il volume e le rese del materiale estratto è quindi possibile lasciare nella suddetta area i rifiuti di estrazione, trattandosi di materiali inerti senza alcuna trasformazione successiva alla loro estrazione.

13. Art.13 PRC

L'art.13 comma 8 del PRC si riferisce ai volumi di scoperchiatura o messa in sicurezza permanente del sito, che non possono superare il 5% del volume complessivamente abbattuto. La variante riferendosi a volumi da estrarre in gallerie non riguarda volumi di scoperchiatura e non è prevista alcuna opera di messa in sicurezza definitiva del sito. Nel cantiere saranno eseguite, quando necessarie, le consuete opere di consolidamento dei pilastri e delle pareti, la cui progettazione sarà eseguita all'uopo dal Direttore Responsabile e fatta eseguire da personale abilitato.

14. Impianti e macchine

In cava non sono presenti impianti di seconda lavorazione o trasformazione della material prima. Non è prevista alcuna variazione dei macchinari in dotazione:

15. Addetti ed organizzazione del lavoro

Non sono previste variazioni della forza lavoro.

16. Rumore

Non vi sarà alcuna variazione delle macchine in dotazione e quindi si esclude la variazione del rumore emesso, rispetto a quello valutato nella VIAC rev.02 -2024

17. Emissioni in atmosfera

I volumi estratti e la resa in blocchi commerciali non verrà variata e quindi non ci saranno variazioni nelle emissioni in atmosfera rispetto a quelle già autorizzate.

18. Approvvigionamento idrico

La variante non apporta alcuna modifica all'approvvigionamento idrico già in uso.

19. AMD

19.1 Acque meteoriche dilavanti (AMD) esterne di galleria

Il ciclo delle acque meteoriche dilavanti proveniente dalle pareti esterne di cava ed incidenti sulle superficie del piazzale è gestito secondo specifiche tecniche del progetto approvato; Relazione e Tavole, rif. Determinazione conclusiva della conferenza di servizi art. 27 bis, comma 7, Dlgs n. 152/2006), PCA n° 16 del 04 settembre 2018, a cui si rimanda.

19.2 Acque reflue di lavorazione (ARL) interne di galleria

La variante non modifica la gestione della raccolta acque di lavorazione al piede del taglio, come da progetto approvato; procedendo con raccolta del materiale fine di "segagione" e conferimento in filtro sacco (big bag), per invio a destino in impianto dedicato, con relativo codice CER identificativo. Le acque del ciclo di lavorazione, sono raccolte mediante area delimitata da materiale inerte non fine, "diga di contenimento": La barriera consente la raccolta del refluo con pompa ad immersione e avvio a Sacco Filtrante (FS). Quando il sacco è pieno viene cambiato portando quello contenente il refluo nel cassone scarrabile per il successivo trasporto a discarica. Per l'invio al filtro sacco si utilizza rete di distribuzione in PVC. Ultimata l'operazione di taglio la zona di raccolta delle acque reflue viene pulita raccogliendo il fango palabile e ponendolo all'interno di sacchi big bag, poi portati al cassone di raccolta dei reflui, per essere quindi caricato su registro carico/scarico dei rifiuti.

19.3 Acque di stillicidio

Nella galleria attuale, con osservazione a seguito di periodi piovosi, si nota una limitata attività di percolazione delle acque lungo le fratture a tetto che interessano l'area in coltivazione. Non sono presenti acque di "percolazione" o "stillicidio" di quantità tale da essere raccolte e gestite, in quanto anche in concomitanza con forti piogge si verifica uno sporadico e discontinuo stillicidio, che essendo poco significativo e non consente di raccogliere e gestire queste acque. Nella galleria non sono state intercettate cavità aperte e carsiche che potrebbero far affluire quantità rilevanti di acque meteoriche sui piani di lavoro. Non è quindi possibile nello stato attuale gestire/raccogliere le acque di stillicidio e portarle all'esterno del cantiere. Gli scavi previsti dalla variante non apportano modifiche al tetto della galleria, trattandosi di ribassi di gradoni esistenti, e quindi la variante non comporterà modifiche della situazione attuale per quanto concerne le acque di stillicidio.

20. Interferenza con demanio idrico

La variante riguarda scavi in galleria senza alcuna interferenza con il Demanio Idrico.

21. Interferenza con ZPS

Solo lo scavo che avviene in prosecuzione con quello autorizzato dalla SCIA n. 2506 del 03.11.2025 avviene in area sottostante l'ara ZPS – n.23 Praterie primarie delle Alpi Apuane, tuttavia comporterà l'abbassamento di quota di un'area già trasformata e quindi senza alcun ampliamento dell'area estrattiva in zona a protezione speciale.

22. SIA e Vinca già emessi

La variante modifica lo Studio di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Sintesi non tecnica solamente per quanto riguarda i paragrafi relativi alla descrizione del progetto, ma non comporta variazioni sostanziali agli aspetti ed impatti ambientali valutati dagli elaborati, non introducendo modifiche alle modalità operative dell'attività estrattiva e eseguendo solamente una redistribuzione dei volumi di scavo all'interno di un'area già modificata, e operando un ribassamento di gradoni interni senza alcuna modifica delle quote di tetto. Si ritiene pertanto non necessaria una revisione di detti elaborati non incidendo con la variante significativamente sugli impatti prodotti dall'attività di variante.

23. Gestione dei rifiuti

Nessuna modifica sostanziale alla gestione dei rifiuti sia pericolosi che non pericolosi. In cava sono presenti contenitori per la raccolta delle diverse tipologie di rifiuto, con indicazione del codice CER di ciascun tipo di rifiuto. Tutti i contenitori sono tenuti in area coperte senza alcuna interferenza con le AMD.

24. Servizi

Nessuna variazione, verrà utilizzato sempre l'edificio posto in località Piastramarina in cui sono presenti tutti i servizi necessari per il personale.

25. Energia elettrica

Nessuna variazione si continuerà ad utilizzare un motocompressore da 200 Kw.

26. Flussi veicolari

La variante non comporta modifiche del volume estratto, ma solo una diversa disposizione delle aree di scavo, pertanto non si avrà alcuna variazione sui flussi veicolari.

Querceta, Marzo 2026

Dott. Geologo Vinicio Lorenzoni - Eurogeologo

